

**Interrogazione con richiesta di risposta scritta E-000547/2013  
alla Commissione**

Articolo 117 del regolamento

**Ria Oomen-Ruijten (PPE), Thijs Berman (S&D), Franziska Keller (Verts/ALE), Niccolò Rinaldi (ALDE) e Esther de Lange (PPE)**

Oggetto: Lavoro minorile e produzione di calzature - follow-up

Nella sua risposta all'interrogazione scritta E-007450/2012 il commissario de Gucht sostiene che il quadro strategico UE 2012 sul piano d'azione per i diritti umani prevede la promozione dell'aggiornamento delle liste dei lavori pericolosi di cui alla convenzione OIL n. 182. A quale liste si riferisce la Commissione: a quelle degli Stati membri dell'UE e/o a quelle dei paesi terzi con problemi di lavoro minorile? Quando verranno aggiornate le liste?

La Commissione fa riferimento a un quadro globale il quale affronti alla radice il lavoro minorile. Potrebbe la Commissione spiegare in che modo è possibile impiegare tale quadro nel contrasto al lavoro minorile e alle violazioni dei diritti dei lavoratori, in particolare nel settore calzaturiero globale?

Stando alla risposta della Commissione esso mira a includere nei negoziati in materia di commercio/investimenti la responsabilità sociale d'impresa (RSI). Quali progressi sono stati compiuti a questo riguardo nel contesto dei negoziati dedicati al commercio e agli investimenti?

Secondo la recente relazione "Child labour in the leather shoe sector – An analysis of CSR policy and practice of footwear companies" (Lavoro minorile nel settore delle calzature in pelle – analisi delle politiche e delle pratiche delle imprese calzaturiere in materia di RSI), pubblicata nell'ambito della campagna Stop Child Labour, nel mercato europeo soltanto poche aziende calzaturiere affrontano efficacemente il lavoro minorile nella propria catena di fornitura. Quali misure intende adottare la Commissione per incoraggiare le imprese calzaturiere a prestare maggiore attenzione al problema del lavoro minorile nella propria catena di fornitura?

Nella sua risposta la Commissione sostiene che con riferimento alle linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali non sono necessari ulteriori approfondimenti sul coinvolgimento delle parti interessate. Nell'interrogazione, tuttavia, si menzionavano le ricerche specifiche sul lavoro minorile e sulle questioni dei diritti umani nel settore calzaturiero mondiale. Intende la Commissione portare avanti tali ricerche, in particolare per quanto concerne le gravi violazioni in materia di lavoro minorile e di diritti dei lavoratori esposte da SOMO e da Stop Child Labour nello studio sull'India?